



www.affarimoro.it  
**AFFARI  
IN  
ORO**  
**COMPRIAMO ORO**  
Argento-Monete Oro-Dis. Polizze  
Pagamento Immediato Contante  
Massime Valutazioni Di Mercato  
... SOLO NOI...  
... LO PAGHIAMO DI PIU...  
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA  
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375



La Ferrania di Cairo

**TECNOLOGIA**

## A Ferrania il Parco hi tech

La Regione ha dato il via al Parco tecnologico che sarà realizzato alla Ferrania. Per il progetto sono stati stanziati 15 milioni di euro

SERVIZI >>> 26



Don Emilio Damele

**QUILIANO**

## È morto Don Damele domani i funerali

Il parroco di Quiliano non ce l'ha fatta. Il sacerdote si è spento ieri pomeriggio all'ospedale Galliera di Genova. Domani i funerali

SERVIZIO >>> 28

**LO STADIO**

## Bacigalupo, il sindaco apre ai genovesi

Il sindaco Berruti apre la porta ai genovesi: «Ben venga un tavolo di discussione col gruppo interessato al Savona»

CIOLINA >>> 44

## BUS, RISCHIO STOP

# Sciopero all'Acts trattativa a oltranza

Riunione-fiume tra azienda e sindacati: tensione e forti divisioni

**SAVONA.** Posizioni molto distanti ed un confronto durissimo durato fino a notte. Il secondo dopo quello di giovedì, iniziato nel pomeriggio e conclusosi alle tre di notte nello studio dell'avvocato Marson, presidente di Acts, con un nulla di fatto. È stato molto teso l'incontro di ieri tra le sigle sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Cub Trasporti e Faisa Cisl e la dirigenza Acts dopo il fallito tentativo di mediazione del prefetto Nicoletta Frediani di mercoledì scorso per scongiurare lo sciopero di 24 ore previsto per lunedì prossimo. Uno scontro aspro, teso, l'ennesimo da quando l'avvocato Paolo Marson ha assunto, a inizio 2007, la carica di presidente dell'azienda. Due anni caratterizzati da scontri, mediazioni fallite, fratture all'interno del fronte sindacale (allo sciopero dello scorso 4 agosto non ha partecipato la Fit Cisl), incontri con gli azionisti, trattative che raramente hanno portato a un accordo e scioperi.

Partito alle 16 (l'incontro era previsto in mattinata ma è stato posticipato al pomeriggio) su posizioni molto distanti, il confronto si è giocato su un susseguirsi di piccole aperture e chiusure tra le parti nel tentativo di arrivare ad un punto di incontro per scongiurare lo sciopero di lunedì. «Abbiamo cercato di mantenere aperto uno spiraglio di dialogo - dice il segretario regionale di Faisa Cisa Mauro Nolaschi - ma l'azienda si ostinava a mantenere come pregiudiziale la revoca dello sciopero, ad annullare qualsiasi contrattazione aziendale in materia di turni e legando qualsiasi miglioramento economico dei lavoratori all'utile di bilancio».

I punti di contrasto sul quale le parti si confrontano da mesi, senza soluzione, è quello già denunciato in precedenza da Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Cub Trasporti e Faisa Cisl: il riallineamento dal primo luglio dei dipendenti delle rimesse, il piano assunzioni che prevede sette nuovi autisti da inserire in organico e una diversa turnazione degli orari per migliorare l'organizzazione lavorativa. Secondo i sindacati la società di trasporto pubblica vuole basare la trattativa relativa a turni, riposi, assunzione di personale e equiparazione dei lavoratori di Acts Service agli altri dipendenti Acts sulla sola contrattazione nazionale senza considerare quella secondaria e cancellando così 30 anni di contrattazione aziendale. L'inconciliabilità delle posizioni si è accentuata nelle settimane scorse su un paragrafo del protocollo redatto da Comune di Savona, Regione Liguria e azienda che prevede per Acts uno stanziamento 480 mila euro un tantum.

«L'azienda ci ha sottoposto una bozza di accordo discutibile, per molti

punti inaccettabile - dice Mauro Nolaschi, segretario regionale di Faisa Cisl - la contrattazione aziendale è completamente trascurata. Troppi i punti di contrasto. Se con il protocollo c'è l'equiparazione economica dei dipendenti di Acts Service, per questi lavoratori non c'è però nessun riferimento alla loro posizione amministrativa; hanno meno riposi rispetto agli altri dipendenti Acts». Altro punto di contrasto sono i parametri di valutazione del premio di risultato in base a voci come andamento di bilancio, puntualità, soddisfazione del cliente, incidenza, teso, «Sono fattori indipendenti dai lavoratori - continua Nolaschi - la puntualità dipende dal traffico, un investimento sbagliato dell'azienda può condizionare l'andamento di bilancio. Su questi presupposti la possibilità di trattativa è minima».

Da parte sua l'azienda si è sempre detta aperta ad un confronto con le organizzazioni sindacali, accusate di eccessiva chiusura, e difende un risanamento che ha permesso ad Acts di passare da una perdita di 3,3 milioni di euro del bilancio 2007 ad un utile di 4.503 euro nel 2008 difendendo un piano industriale che ha aperto la strada al risanamento aziendale, come chiesto dagli azionisti di Acts. L'azienda ha reso noti i costi operativi del servizio che sono di 2,46 euro di media al chilometro mentre per le altre società liguri di trasporto è di 3,70 euro al chilometro.

ELENA ROMANATO



Ancora alta tensione all'Acts

LE NOVITÀ DA LUNEDÌ

## IN VIGORE L'ORARIO ESTIVO. E IL COMUNE APPROVA I NUOVI FONDI

**SAVONA.** Lunedì prossimo su tutte le linee Acts entreranno in vigore i nuovi orari estivi. Per agevolare l'utenza da quest'anno sulle paline di tutte le fermate, verranno esposti gli orari annuali, dove le corse solo estive o solo invernali saranno evidenziate con una diversa colorazione: su fondo giallo quelle estive e su fondo viola le invernali. La sostituzione degli orari delle paline Acts comincerà nella notte fra domenica 14 e lunedì 15 giugno e verrà completata nel minor tempo possibile.

Gli orari sono già a disposizione sul sito internet aziendale, all'indirizzo [www.acts.it](http://www.acts.it), in home page nell'area Orabus on line e sono scaricabili in formato pdf. Cliccando sul pulsante Orabus on line è possibile eseguire la



Palazzo Sisto

ricerca sia per zona, che per linea o fermata. Per informazione l'azienda di trasporto pubblica ha messo a disposizione degli utenti il numero verde 800 012727 (attivo nei giorni feriali da lunedì a venerdì dalle ore

7.15 alle ore 19.00; il sabato dalle 7.15 alle 13.00).

Nel consiglio comunale di giovedì sera, è stata approvata la variazione di bilancio relativa al contributo ad Acts come previsto nel protocollo firmato lo scorso maggio tra Comune Regione e azienda. Il protocollo prevede uno stanziamento di 200 mila euro da parte del Comune (una tranche di 100 nel 2009 ed una seconda di pari importo nel 2011) e di 280 mila euro da parte della Regione. La variazione di bilancio è passata con 25 voti a favore della maggioranza, nove voti contro della minoranza e un astenuto il leghista Renato Giusto. Durante la seduta il sindaco Federico Berruti ha evidenziato i dati positivi del bilancio Acts per il 2008 chiuso con un attivo di 4.503 contro la previsione di una perdita di 2 milioni 200 mila euro del piano industriale.

E. R.

L'INTERVISTA



## GRASSO: VADO? E LA POLITICA CHE NON DECIDE

SERGIO DEL SANTO

**Continua il dibattito sul caso Vado. Dopo le interviste al sindaco di Savona, Federico Berruti, e al segretario savonese della Cgil, Francesco Rossello, oggi è il turno del presidente della Camera di Commercio di Savona, Giancarlo Grasso.**

«CATTIVI PENSIERI». Dal terzo piano di Palazzo Lamba Doria lo sguardo del presidente della Camera di Commercio, Giancarlo Grasso, si allarga verso un porto vuoto di navi e che, da lunedì scorso, ha perso molte delle sue certezze: la piattaforma dei contenitori traballa, le Fumivie rischiano di diventare improduttive, il porto di Fuksas viene ricacciato sullo sfondo.

**Perché cattivi pensieri, presidente?**

«Perché su questo grande progetto ci credevamo, ci crediamo tuttora. Però, se non si misurano parole, comportamenti e atti, il risultato è di svegliarci una mattina e dover ripartire da zero e senza santi in paradiso che vengano a soccorrerci».

**Tutto perché a Vado hanno vinto i Verdi?**

«Questa è una semplificazione che non spiega nulla. Vado Ligure si è candidata ad assumere un ruolo strategico per i traffici tra il Mediterraneo ed il Centro-Est Europa. Un'opportunità grande come una casa, irripetibile e irrinunciabile. Qualcosa che da queste parti aspettavano da mille anni, tanto per dargli una prospettiva non solo economica, ma anche storica».

**Come a dire che i vadesi hanno stracciato il biglietto vincente della lotteria?**

«Eh no, secondo me sono stati indotti a pensare che la lotteria fosse truccata. Non siamo stati convincenti, non è stato possibile mettere in piedi una valutazione seria e condivisa sugli effetti socio economici che la piattaforma avrà per il comprensorio. Noi l'avevamo messa in cantiere, poi la decisione di andare al referendum del 2008 ha bloccato tutto».

SEGUE >>> 27



**BVLGARI**  
Celebrating 125 years

delfino

SAVONA • VIA LUIGI CORSI 7R, 019 851798  
FINALE LIGURE • VIALE PERTICA 28, 019 6898124

DOPO IL VOTO / IL CASO PIATTAFORMA

# «Non si può bloccare tutto»

Grasso: fondamentale assicurare Maersk. Serve un patto per sostenere l'iniziativa

dalla prima di cronaca

**È stata l'amministrazione comunale a volersi contare. Forse qualche dubbio lo avevano anche loro...**

«Non credo. Per me hanno sbagliato a fare i conti e in politica questo non viene perdonato. Quando poi un potere locale si affida ad una consultazione democratica, bisogna che prenda atto del risultato, anche se indigesto. Un esito peraltro ribadito, in modo netto, dalle elezioni di domenica che hanno portato alla vittoria chi si oppone al nuovo porto, ma non solo a quello. Anche al potenziamento della centrale Tirreno Power, altra bella grana».

**È un ragionamento che ci porta indietro di dieci anni: prendiamo atto di quello che vuole la gente e cerchiamo un altro modello di sviluppo...**

«Non è proprio così. Io sto parlando di quello che è successo nel rapporto tra i cittadini di Vado ed i loro amministratori. Che è solo una parte del ragionamento. Qui però non si parla di fare o non fare un palazzetto dello sport o una discoteca. È invece in gioco un'iniziativa che ha un interesse non solo nazionale ma anche europeo e intercontinentale. I vadesi contrari alla piattaforma dicono che non è possibile continuare a occupare il loro territorio con opere di forte impatto ambientale. È un atteggiamento comprensibile. Però, se si rovescia il discorso, la stessa logica dice che il voto di 2.379 persone non può essere sufficiente a fermare un progetto di enorme importanza che coinvolge le esigenze e le aspettative di una comunità molto più ampia».

**E come la mettiamo con il rispetto delle regole democratiche?**

«Ripeto: la politica doveva evitare



Il porto di Vado Ligure



**UN ALTRO PROBLEMA**  
LA TIRRENO POWER

Per il presidente della Camera di Commercio «hanno sbagliato a fare i conti. Quando poi un potere locale si affida ad una consultazione democratica, bisogna che prenda atto del risultato, anche se indigesto. Un esito ribadito dalle elezioni di domenica, che hanno portato alla vittoria chi si oppone al nuovo porto e anche al potenziamento della centrale Tirreno Power»

dare la lama nel burro, avendo alle spalle il consenso di tutti. Certo, sarebbe stato opportuno, e lo è ancora, che tutte le forze economiche e sociali della provincia stringessero un patto comune di impegno con gli amministratori pubblici per sostenere l'iniziativa. La chiami pure santa alleanza per le generazioni future. Finora non è stato fatto, ma è evidente che ci dovrà essere una ripresa di iniziativa, senza accelerazioni, confrontandosi e ragionando. Si perderà dell'altro tempo, è vero, occorrerà verificare se è possibile andare incontro alle richieste del Comune. Ma non vedo altra strada».

**Però le forze economiche e sociali che devono chiarirsi le idee hanno come punto di riferimento la Camera di Commercio. Non sarebbe toccato a voi prendere il pallino in mano?**

«Peccato che alcuni di coloro che dovrebbero sedersi intorno a quel tavolo passano più volentieri il tempo ad attaccare la Camera di Commercio, il suo presidente e la sua giunta. Forse avrebbero fatto meglio a uscire dal chiacchiericcio di palazzo per andare a vedere come stavano andando le cose sul territorio durante la campagna elettorale. Certo è più facile attaccare Giancarlo Grasso che affrontare i comitati di Vado. Con questo voglio comunque sottolineare che ero e resto convinto della grande importanza di questo progetto».

**Lei ci sta girando intorno, presidente, ma c'è davvero questa unità di intenti a sostegno della piattaforma? Dicono che lunedì sera, assieme alle lacrime vere ed a quelle di circostanza, siano anche saltati molti tappi di champagne...**

«Non so, non mi risulta. Comunque io non ho brindato».

**SERGIO DEL SANTO**



**LA PAZIENZA NON È INFINITA**

**Prima o poi Maersk si chiederà se non è il caso di cambiare strategie**

**GIANCARLO GRASSO**  
Presidente Camera di Savona

di farsi mettere sotto scacco. Doveva assumere le scelte su cui aveva ricevuto una delega dagli elettori, evitare una consultazione referendaria dove anche l'emotività entra in gioco determinandone l'esito, e poi rimettersi al giudizio degli elettori. Il giudizio magari non sarebbe cambiato, ma il percorso sarebbe stato molto più lineare e nel frattempo il progetto sarebbe andato oltre il punto di non ritorno».

**Mettendo sotto chiave sia l'assenso del Comune sia quello di Maersk?**

«Certamente, perché è vero che i danesi hanno assicurato che avrebbero atteso i tempi delle decisioni senza agitarsi troppo, ma nemmeno loro potranno superare Giobbe. Già

c'è da mettere in conto la burocrazia, poi la politica che adesso giocherà quantomeno a ritardare gli adempimenti. È vero che c'è la crisi dei traffici e l'inarrestabile crescita degli scambi commerciali sembra essere finita in archivio. Però prima o poi verrà il momento in cui Maersk si farà delle domande e si chiederà se non è il caso di cambiare strategie. Oggi è fondamentale che chi ha l'autorevolezza per farlo dia delle assicurazioni alla società terminalistica».

**Lei ha parlato di cattivi pensieri, di spiegazione insufficiente, di incredulità di fronte al fatto che una manciata di voti possa bloccare lo sviluppo...**

«Guardi, io credo che qualcuno aveva allora pensato di poter affon-

“LAVORO E WELFARE” A MILLESIMO

## L'ex ministro Damiano “battezza” il polo della meccanica

**Il parlamentare è stato poi anche a Savona, alla Ubik. Con lui il candidato del Pd alla presidenza della Provincia, Michele Boffa**

**MILLESIMO.** I temi della crisi economica, le difficoltà del mondo del lavoro, disoccupazione, precarietà e la necessità di attivare nuove politiche sociali a sostegno delle famiglie. Questi gli argomenti discussi da Cesare Damiano nel doppio appuntamento ligure di ieri: nel pomeriggio a Millesimo in Valbormida e in serata alla libreria Ubik di Savona. L'ex ministro del Lavoro del governo Prodi, ora capogruppo Pd della commissione lavoro della Camera dei Deputati, è arrivato nel savonese per la presentazione ufficiale dell'associazione “Lavoro & Welfare” della Liguria coordinata da Luca Giachello a Savona e da Manuela Facco a Genova. «Noi guardiamo al lavoro in tutte le sue

forme per dare forza alle problematiche sociali e porle al centro dell'iniziativa politica e istituzionale» ha detto Damiano a Millesimo in una sala comunale gremita di gente. La scelta del borgo valbormidese quale sede della discussione non è stata certo casuale.

Parte da qui la più importante iniziativa industriale valbormidese degli anni del dopo Acna: un progetto territoriale di sviluppo per delocalizzare l'azienda Fresia, leader mondiale nella produzione meccanica e radicata da sempre sul territorio, ormai soffocata nel centro abitato di via Trento e Trieste. L'intenzione del tavolo di lavoro, a cui partecipano, oltre all'azienda, le amministrazioni locali di Millesimo e Cengio, l'Ips savonese, la Filse, la Regione Liguria e le principali sigle sindacali, è inserire Fresia in un nuovo polo di eccellenza meccanica in località Pertite, sul lungo fiume Bormida al confine tra i due Comuni interessati. «Si è trattato di

un'operazione necessaria per scongiurare che Fresia scegliesse altri scenari e per tutelare i posti di lavoro dei nostri cittadini - ha detto il sindaco di Millesimo Mauro Righello - l'occasione è buona per creare nuova occupazione e i sei milioni di euro già finanziati dalla Regione sui fondi Fas deputati allo sviluppo dimostrano che l'operazione è apprezzata».

All'incontro c'erano tutti i sindaci dei comuni limitrofi a dimostrazione della valenza strategica che il polo meccanico riveste per l'intera vallata. «Stiamo entrando nella settimana del ballottaggio ed è giusto ricordare che per supportare i Comuni in operazioni industriali di questo genere è fondamentale la presenza di una Provincia forte, non è indifferente il nome di chi guiderà Savona» ha aggiunto Righello prima di dar voce a Michele Boffa a Millesimo in veste di candidato del Pd alle prossime elezioni del 21 giugno. «In un quadro di forte crisi finanziaria e recessione

economica la crescita industriale della provincia, la nuova occupazione e il lavoro di qualità sono opportunità da non perdere soprattutto in Valbormida dove queste occasioni mancano ormai da troppo tempo» ha detto Boffa. «Su questi temi si gioca la campagna elettorale e non sui simboli politici. Noi non vogliamo vendere il nostro territorio ai partiti, anche se fosse il caso del mio partito, bisogna difendere l'occupazione dei cittadini. Il mio programma propone di dare lavoro ottimizzando la raccolta differenziata, il mio avversario al contrario sceglie gli inceneritori che oltre ad annientare i rifiuti, eliminano anche le bandiere blu dei nostri mari e con loro tutto il turismo balneare». Assente giustificato all'incontro è stato Mauro Fresia, l'amministrazione delegata della Fresia Spa, impegnato in Giappone a stipulare importanti contratti internazionali da portare proprio nel nuovo polo della meccanica.

**LUISA BARBERIS**



Cesare Damiano

GIANNI CARBONE è segretario provinciale di CNA Associazione Provinciale di Savona.

Arredamenti di Classe

arredoluci

IL FORCOLONE

**GRANDE PROMOZIONE**

con prezzi da favola

Punti vendita: SAVONA - via dei Vegerio 6R tel. 019-8335468 E-MAIL: arredoluci@live.it  
VARAZZE - centro commerciale "Corte di Mare" via Montegrappa 42 tel. 019-9399133